

Al Provveditore dell'Amministrazione
Penitenziaria della Regione Sicilia
dott. Maurizio VENEZIANO
PALERMO

E, per conoscenza:

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
dott. Massimo PARISI
ROMA

Al Direttore dell'Ufficio IV - Relazioni Sindacali
dott.ssa Ida DEL GROSSO
ROMA

Alla Direttrice Casa Circondariale
dott.ssa Giovanna MALTESE
CALTANISSETTA
Alla Segretaria di Presidenza USPP
dott. Giuseppe MORETTI

ROMA
Al Vice Segretario Regionale USPP
sig. Alessandro MIRAGLIA
CALTANISSETTA

Alla Segreteria Provinciale USPP
CALTANISSETTA
Alla Segreteria Locale USPP
SEDE

Oggetto: richiesta visita ai fini della idoneità al servizio personale Polizia Penitenziaria – Assistente
Capo Coord. M.S. Profili di violazione della privacy e di eccesso di potere

Egregio sig. Provveditore,

con la presente la scrivente Federazione non può esimersi dal rappresentarLe il perdurare di comportamenti molto discutibili posti in essere dalla Direzione della C.C. di Caltanissetta che, ad avviso di questa compagine sindacale maggiormente rappresentativa del comparto sicurezza, anche in ragione delle formali lamentele ricevute dall'interessato, meritano un compiuto approfondimento.

È stato richiesto, mediante formale comunicazione ricevuta dall'Assistente Capo Coord. M.S., un intervento sindacale dacché viene lamentato da quest'ultimo che in data 9 settembre u.s., dopo aver comunicato giorni cinque di malattia alla direzione di appartenenza, a distanza di ventiquattrore è stato convocato a visita ambulatoriale presso il servizio di medicina legale dell'ASP di Caltanissetta. Giova preliminarmente evidenziare, in merito, il palese illegittimo accertamento disposto dalla direzione interessata perché in aperto contrasto con i definitivi giudizi della CMO di Messina, del Comitato di verifica per le cause di servizio del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Direzione Generale del Personale, i quali, ciascuno per la propria parte, avevano ampiamente e scrupolosamente trattato il caso in questione.

Per meglio spiegare gli esatti accadimenti, si precisa che nella richiesta dell'accertamento ai fini della idoneità o meno al servizio richiesto dalla direzione in data 10.09.2024, recante prot. n. 754, al Medico del Corpo di Polizia Penitenziaria veniva segnatamente specificato che il dipendente aveva subito, nell'anno 2021, un incidente motociclistico in itinere, successivamente al quale la C.M.O. di Messina lo aveva giudicato *inidoneo al servizio in modo parziale*, tanto che il Generale ufficio, con determina del 18.01.2023, ne aveva disposto il collocamento solo in determinati posti di servizio. È stato altresì specificato che il dipendente in

data 3.09.2024 ha depositato, ai fini dell'inserimento al fascicolo personale due verbali dell'INPS di Caltanissetta, più precisamente:

- ✚ verbale sanitario per il riconoscimento dell'invalidità civile permanente pari al 67% (non soggetto a revisione);
- ✚ verbale sanitario per il riconoscimento dell'handicap (art. 3, co. 1° legge 5 febbraio 1992, n. 104, non soggetto a revisione);
- ✚ fotocopia del contrassegno per disabili rilasciato dal Comune di San Cataldo e contestuale richiesta di riserva parcheggio per i disabili all'interno della cinta muraria della struttura penitenziaria, oltre ad evidenziare delle ritenute difficoltà in ragione dello stato patologico del soggetto rispetto ai compiti svolti ed altro.

Nel tralasciare ulteriori specificazioni per evitare di suscitare brutti ricordi, fortunatamente superati, grazie alla tenacia e la determinazione del collega, necessita rammentare che dal suo rientro in servizio (20.01.2023), oltre a dimostrare l'incondizionato attaccamento al Corpo e a confermare le proprie competenze anche in nuovi incarichi, si è visto costretto, purtroppo, a ridimensionare l'attività lavorativa, concorrendo in maniera significativa a superare importanti criticità, e di questo il comando ne è testimone in occasione delle criticità manifestatesi nella difficile gestione delle scarse risorse idriche, come del resto stupisce la sua costante presenza sui luoghi di lavoro: ad oggi, si possono registrare solo otto giorni di malattia, tre dei quali, certificati per avvenuto contagio di Covid-19.

Nell'escludere situazioni nuove rispetto allo stato di salute ed ai compiti svolti dall'appartenente, sembrerebbe che qualcuno abbia mal digerito che il collega abbia depositato richiesta di riserva parcheggio per i disabili all'interno della cinta muraria, tanto da determinare, in violazione degli autorevoli giudizi di cui si è già fatto, **l'impudente e inopportuna trasmissione di dati sensibili** dello stesso, dacché il deposito nel proprio fascicolo personale non autorizza la direzione a farne un diverso uso rispetto a ciò che intende il titolare della propria privacy. Il medico del Corpo, dopo aver visitato l'Assistente Capo Coord., si è **LIMITATO** a confermare i giorni di prognosi prescritti nel certificato medico, trasmettendo al datore di lavoro il referto medico-legale recante prot. n. 50150/24 dell'11.09.2024, con prognosi clinica inabilitante fino al 13.09.2024, la cui documentazione è stata acquisita dall'interessato attraverso formale procedura amministrativa di accesso agli atti, ai sensi degli atti ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii..

Giova rammentare, ancora, che il proprio associato aveva versato alla direzione il verbale rilasciato dell'INPS di Caltanissetta, con il quale, ai sensi dell'art. 2 e 13 legge 118/1971 e art. 9 D.L. 509/1988, gli viene riconosciuta una invalidità al 67% - motivo per il quale risulta **ESENTE** da visita di controllo, come disposto dal D.M. 17 ottobre 2017, n. 206, e di ulteriori disposizioni e circolari ministeriali che **equiparano la visita del medico del Corpo (D.S.S.) alla visita fiscale per la stessa malattia**, in palese violazione alle disposizioni sopra indicate e di specifica circolare DIFESAN n. 5000/2007 e la lettera circolare n.0366497-2007 del 28.11.2007 emanata dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Servizio Sanitario di Roma, che disciplina la figura del D.S.S. e i compiti dell'Ufficiale Medico (cfr. Mod. MI - all. B). La visita medica di controllo fiscale (in questo caso ambulatoriale) è infatti un accertamento predisposto dal datore di lavoro all'INPS o all'ASL, finalizzata a verificare l'effettivo stato di malattia del dipendente assente per malattia.

A conferma di quanto spiegato, si cita un parere del Consiglio di Stato n. 194 dell'8.2.2023, secondo cui l'applicazione del regime di controllo idoneità da parte del medico del Corpo equivale alla visita fiscale. Questa Federazione intende precisare che l'art. 28 della Costituzione, ovvero che i funzionari sono diretti responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative degli atti compiuti in violazione dei diritti.

In ragione di una chiara ed esaustiva normativa, appaiono palesi le violazioni delle direttive fornite dagli Organi amministrativi che con le stesse hanno ritenuto opportuno intervenire per delineare un solco entro il quale dovrebbero muoversi alcune direzioni per il corretto agire amministrativo. Va da sé che non si è in grado di comprendere il motivo per il quale la direzione, che legge per conoscenza, ha deciso di trasmettere, **in violazione della privacy**, quanto parzialmente specificato, precisando che il dipendente è abilitato alla guida dei mezzi dell'Amministrazione con categoria a) - b) - c) - d), e gli è stata rinnovata dai competenti uffici del Corpo ed è in possesso di arma e munizionamento individuale, chiedendo una valutazione medica sull'idoneità al servizio specificamente ai suddetti due punti.

Si rammenta alla direzione della C.C. di Caltanissetta che il personale di Polizia Penitenziaria **riformato parzialmente** è **ESENTE** da prestazione di lavoro straordinario, così come disposto dall'art. 11, co. 9° A.N.Q.; come del resto appare decisamente inopportuno negare la riserva di posti auto a persone con disabilità: basterebbe recarsi in qualsivoglia ufficio pubblico per rendersi immediatamente conto che da tempo vengono assegnati dei posti alle persone con handicap, poiché è segno di umana civiltà porre nelle migliori condizioni chi è stato meno fortunato rispetto alle condizioni di salute. Appare quantomeno auspicabile che il datore di lavoro adotti un accomodamento ragionevole (ai sensi del d.lgs. n. 62 art. 17 del 2024) per consentire al dipendente con disabilità di usufruire di un parcheggio dedicato all'interno della struttura penitenziaria, e che averlo domandato non costituisce - ad avviso di questa Federazione - minaccia che il Direttore e il Comandante perdano il proprio, e a tal proposito si è più che certi che non sussiste alcuna normativa che ne certifica l'attribuzione.

Considerata la palese ostilità dimostrata dalla succitata direzione a danno dell'associato, **si chiede alla S.V. di attivare tutte le procedure idonee a verificare le motivazioni di tale accanimento** nei riguardi del medesimo, anche al fine di salvaguardare la serenità dello stesso, già fortemente provato dalle sofferenze patite in occasione del grave incidente. Si rammenta, a proposito di comportamenti vessatori perpetrati, da parte di Superiori gerarchici nei confronti di sottoposti, come alcune sentenze di Tribunali hanno condannato il Ministero della Giustizia al risarcimento danni in favore di familiari, a causa anche della situazione di grave malessere determinata da provvedimenti ritenuti ingiustificati, ed in generale da un clima di malessere, colposamente sottovalutato da chi aveva il potere e dovere di intervenire per assicurare un ambiente lavorativo il più possibile sereno.

Si rammenta sin d'ora che un eventuale riscontro fornito direttamente dalla direzione e privo del suo arbitrato determinerà ulteriori richieste di intervento presso altre sedi per una effettiva valutazione dei fatti appena spiegati.

Si rimane in attesa di urgentissimo riscontro, e si porgono i più

Distinti saluti

Il vice presidente e segretario regionale
dott. Francesco D'ANTONI

